



**Comune  
di Bologna**



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

**Avviso pubblico per la presentazione da parte delle Case di Quartiere di Bologna di proposte progettuali per l'attivazione di punti di facilitazione digitale da realizzare in coprogettazione nell'ambito del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR.**

## **1. Premesse e contesto**

- Le linee di mandato 2021-2026 del Comune di Bologna definiscono una nuova strategia digitale e un programma d'azione per la democrazia, l'uso civico e la condivisione dei dati come beni comuni al fine di trarre il massimo beneficio possibile dalla transizione digitale e consentire a tutti accedere ai servizi digitali in particolare ai gruppi più svantaggiati.
- Nell'ambito delle azioni di facilitazione all'accesso ai servizi on line e, in linea generale, di promozione dell'utilizzo degli strumenti digitali quali ulteriori mezzi per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, il Comune di Bologna ha realizzato, negli ultimi anni varie iniziative, tra cui: il tavolo permanente sul digital divide, la mappatura digitale delle esperienze di supporto digitale in atto nella città; l'apertura di Sportelli Digitali nei Quartieri; attività di facilitazione digitale, anche in collaborazione con altre associazioni del territorio e le Case di Quartiere, al fine di contrastare il divario digitale; progetti di attivazione di servizi di facilitazione digitale che hanno coinvolto biblioteche e altri punti sul territorio; il Servizio Civile Digitale, che prevede l'azione di operatori volontari, selezionati e formati, impegnati presso le biblioteche pubbliche, in attività di "educazione digitale" per supportare i cittadini ad accedere ai diversi servizi digitali disponibili.
- L'investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide, rafforzando le competenze digitali dei cittadini: lo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale"; la diffusione del "Servizio civile digitale". Nello specifico, in riferimento allo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale", l'obiettivo del progetto nazionale è l'accrescimento delle competenze digitali diffuse (secondo il modello europeo DigComp) per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. Per la realizzazione di ciò la Regione Emilia-Romagna ha elaborato un progetto denominato "Digitale facile in Emilia-Romagna", approvato con Delibera 2200 del 12/12/2022.

- Il progetto "Digitale Facile" attua una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di accesso, che si rivolgono a cittadini di età compresa tra i 16 e 74 anni, andando a fornire servizi ad almeno 159.000 persone nell'arco del triennio 2023-2025. La realizzazione della rete verrà svolta attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali in qualità di sub-attuatori del progetto, ai quali sarà demandata l'azione di co-progettazione sul proprio territorio delle attività con gli Enti del Terzo Settore (ETS).
- Il Comune di Bologna ha presentato domanda di partecipazione al bando emesso dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n.857 del 29/05/2023 per la realizzazione del progetto "Digitale facile in Emilia Romagna in attuazione della missione 1- componente 1- asse 1 - investimento 1.7.2. "Centri di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR). Il Comune, nell'ambito di tale avviso ha valutato l'opportunità di attivare un percorso di coprogettazione, ai sensi dell'art. 55, c.3, Decr. lgs. n.117/2017, finalizzato alla costruzione di un progetto operativo per la realizzazione di quanto previsto dal bando regionale.
- Con deliberazione di Giunta P.G. n. 223432/2019 è stato avviato il "Percorso verso le Case di Quartiere per un welfare di comunità" e sono stati approvati gli indirizzi ai fini della definizione delle procedure amministrative necessarie alla trasformazione in Case di Quartiere dei Centri Sociali autogestiti dalle persone anziane. Nel 2022, ha preso avvio una nuova fase del percorso per un "sistema unitario delle Case di Quartiere di Bologna 2022 - 2026" fase di riavvio, a seguito della battuta d'arresto causata dall'emergenza pandemica, e completamento della fase attuativa delle Case di Quartiere al fine di integrare le attività esistenti per implementare i servizi sussidiari a quelli offerti dall'Amministrazione al fine di promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e la costruzione di reti di mutualismo. La rete delle Case di Quartiere rappresenta quindi una infrastruttura sociale che si articola in maniera capillare su tutto il territorio della città attualmente in 33 spazi aperti ai cittadini e alle cittadine che offrono diversificate tipologie di servizi e opportunità alla comunità.

## **2. Finalità e attività oggetto di coprogettazione.**

Nell'ambito del sopra citato contesto, il Comune, tramite il Settore Innovazione Digitale e Dati, intende promuovere un percorso di coprogettazione finalizzato ad attivare almeno 10 punti di facilitazione digitale all'interno delle Case di Quartiere di Bologna nell'ambito del progetto regionale "Digitale facile in Emilia-Romagna" attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR.

Il percorso di coprogettazione sopra menzionato si inserisce in una progettualità che prevede di sviluppare le possibilità di facilitazione digitale e superare gli approcci differenziati sperimentati nel corso del tempo al fine di configurare la facilitazione digitale come un vero e proprio servizio da offrire ai cittadini, caratterizzato da standard e modalità di accesso e di erogazione uniformi e stabili. Per la realizzazione di tale obiettivo si intende configurare l'apertura di Punti di Facilitazione Digitale all'interno delle Case di Quartiere di Bologna valorizzandone la prossimità e la diffusione sul territorio.

La realizzazione dei Punti di Facilitazione Digitale all'interno delle Case di Quartiere consentirebbe pertanto la possibilità di agganciare in maniera diffusa l'utenza fragile e al tempo

stesso di rafforzare l'identità e l'operatività delle Case stesse attraverso la collaborazione di soggetti associativi chiamati a gestire operativamente il servizio.

Il progetto prevede l'apertura di almeno 10 Punti di Facilitazione Digitale articolati in maniera uniforme sul territorio aperti stabilmente in altrettanti spazi delle Case di Quartiere. Il progetto nel rispetto degli standard minimi indicati dall'avviso regionale, intende affrontare tre distinti bisogni dell'utenza:

1. supportare nella gestione di determinati bisogni di accesso telematico a servizi, procedure dell'Amministrazione pubblica e di servizi di pubblica utilità;
2. favorire l'empowerment degli utenti attraverso l'offerta di momenti formativi;
3. rafforzare attraverso iniziative di carattere formativo/culturale/divulgativo la consapevolezza, soprattutto per le giovani generazioni, delle opportunità ma anche dei rischi connessi alla corretta gestione dei propri dati.

### **3. Descrizione dei Punti di Facilitazione Digitale**

Secondo quanto previsto dall'avviso regionale in premessa, per Punto di Facilitazione Digitale si intende una sede fisica identificata ed equipaggiata, privilegiando quelle caratterizzate da facile accessibilità, che sarà registrata nel sistema di monitoraggio nazionale FACILITA, con una dotazione tecnologica minima predefinita a cui afferiscono: un **facilitatore digitale** che ne è il responsabile e ne organizza e presiede i servizi erogati.

I servizi minimi erogabili sono identificati in:

- a) **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione)**, per un numero minimo di 10 ore settimanali per 46 settimane di operatività all'anno per ogni punto di facilitazione, erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- b) **formazione online**, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc, promuovendo percorsi personalizzati;
- c) **formazione in gruppi** (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni massimizzando la formazione sincrona; in questo caso si potranno strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Per massimizzare le prestazioni in termini di target di cittadini unici serviti, il servizio deve essere il più possibile organizzato su prenotazione utilizzando anche, ove possibile, strutture già esistenti che si trovano a contatto con i cittadini, in modo da ampliare il più possibile la platea dei potenziali destinatari del servizio. Il servizio di informazione e prenotazione dovrà essere accessibile per almeno 20 ore settimanali e potrà essere svolto in modo unificato per tutti i Punti di Facilitazione Digitale per: fornire informazioni sui tipi di servizi disponibili, su luoghi ed orari e dove è possibile (su prenotazione) incontrare il facilitatore; raccogliere l'esigenza del cittadino e, se opportuno, proporre un incontro di facilitazione (su prenotazione) raccogliendo i dati opportuni; informare di eventuali iniziative di formazione programmate localmente o online di tipo on line o in gruppo registrando l'eventuale interesse del cittadino a partecipare e/o segnalare dove è possibile iscriversi (per i corsi online); distribuire materiale su risorse info-formative.

Per la gestione e prenotazione della formazione dei punti b) e c), il soggetto referente principale è il Facilitatore Digitale che promuove e iscrive i cittadini ai diversi corsi, anche sulla base di valutazioni di opportunità e sulla base delle competenze pregresse.

In merito al servizio di facilitazione di cui al punto a), al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti.

Infine, dovranno essere previste almeno 50 ore annuali di **formazione sincrona**, di cui alla lettera c) realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride e la realizzazione, per ciascun punto di facilitazione digitale attivato, di almeno un **progetto** rivolto a target **speciali** di cittadini fragili. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione. Ogni ulteriore dettaglio delle attività e degli impegni che i soggetti proponenti si assumono è indicato nell'Avviso pubblico emesso da Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 857/2023, disponibile sul BURERT n. 143/2023, Parte II, "Approvazione avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna"" e sul sistema informativo di Agenda Digitale E.R. <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/digitale-facile>.

I luoghi destinati a ospitare i Punti di Facilitazione Digitale dovranno avere una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguate e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps). La postazione per la facilitazione dovrà essere allestita in un locale idoneo al rispetto della privacy. Inoltre, ciascun punto di facilitazione deve essere dotato di almeno due postazioni (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. Per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire la disponibilità di locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate, cioè dotate o dotabili all'occorrenza di impianto audiofonico e di videoproiezione (anche mobile), anche diversi dalle sedi dei Punti di Facilitazione digitale.

È previsto in caso di mancata dotazione l'acquisto di strumentazione tecnologica (computer ed apparecchiature elettriche e dispositivi) da parte del Comune di Bologna per ogni punto di facilitazione messa a disposizione in comodato d'uso gratuito.

L'obiettivo che si intende raggiungere, in base ai target previsti dall'Avviso pubblico della Regione Emilia Romagna per il Comune di Bologna, è di raggiungere (erogare il servizio) per almeno 16.823 cittadini dal 2024 al 31/12/2025. I servizi di facilitazione/formazione dovranno essere erogati nei confronti di cittadini maggiorenni univoci<sup>1</sup>, registrando gli stessi sulla apposita piattaforma FACILITA resa disponibile dalla Regione Emilia Romagna. In particolare il target di utenti che annualmente si intende raggiungere è il seguente: n. 2.500 cittadini entro il 30/06/2024; n. 7.000 cittadini entro il 31/12/2024; n. 12.000 cittadini entro il 30/06/2025; n. 16.823 cittadini entro il 31/12/2025. Sono fatte salve possibili deroghe della Regione Emilia-Romagna.

#### **4. Soggetti ammessi**

Possono presentare manifestazioni di interesse per la coprogettazione e la successiva realizzazione delle attività indicate nel presente avviso: le Case di Quartiere istituite con delibera P.G. 223432/2019 il cui soggetto gestore, in caso di soggetto gestore singolo, e/o il soggetto capofila, in caso di soggetto gestore composto da una compagine di soggetti (ATS), risulti iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.lgs. 117/2017.

---

<sup>1</sup> Si definisce cittadino unico un cittadino maggiorenne che si presenta per la prima volta ad un'attività di facilitazione o formazione all'interno dell'intera rete nazionale dei punti di facilitazione. La piattaforma per la verifica se il cittadino ha già usufruito di una facilitazione all'interno del progetto nazionale è la piattaforma FACILITA.

## 5. Modello organizzativo

Le Case di Quartiere partecipanti al presente avviso devono indicare **un soggetto** civico in qualità di **partner** nello svolgimento delle attività inserite nella proposta progettuale.

Il soggetto partner dovrà essere in possesso di adeguata esperienza e competenza in relazione agli ambiti e alle attività di facilitazione digitale oggetto del presente avviso.

Possono essere soggetti partner:

- gli Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 3 lettera a) del Regolamento Pg.n. 769201/2022 ossia le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati diversi dalle imprese sociali iscritte nel Registro unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS - ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.lgs. 117/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;
- le imprese sociali così come disciplinate dal D. Lgs. 112/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna.
- le libere forme associative, così come definite dall'art. 3 lettera c) del Regolamento Pg.n. 769201/2022 ossia le associazioni, le fondazioni e i comitati non iscritti nel RUNTS, formalmente costituiti nella forma dell'atto pubblico o mediante scrittura privata registrata nella quale risultino finalità sociali, assenza dello scopo di lucro e la democraticità della struttura, con sede legale o operativa nella città metropolitana di Bologna oppure iscritta all'elenco delle Libere Forme associative del Comune di Bologna al 31/12/2022 e non iscritta al RUNTS.

## 6. Modalità di partecipazione

La manifestazione di interesse a partecipare alla coprogettazione e successiva realizzazione degli interventi descritti nel presente avviso va presentata esclusivamente attraverso la compilazione del Modulo di Manifestazione di Interesse allegato A al presente Avviso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto gestore e/o capofila della Casa di Quartiere e la compilazione dell'apposito modulo online al seguente link, che dovrà contenere una descrizione sintetica della proposta progettuale:

[https://docs.google.com/forms/d/1R8KUM62nq2shW\\_x\\_e-pCtDOY1JGUSWBXCoje62ZBIbk/edit](https://docs.google.com/forms/d/1R8KUM62nq2shW_x_e-pCtDOY1JGUSWBXCoje62ZBIbk/edit)

La proposta di partecipazione dovrà indicare le eventuali risorse proprie messe a disposizione ai fini della realizzazione del progetto e al raggiungimento dei target previsti dall'Avviso.

Al Modulo allegato A vanno allegati:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la manifestazione di interesse;
- allegato B dichiarazione di partnership sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partner e relativa copia di un documento d'identità in corso di validità di quest'ultimo;

Il Settore Innovazione Digitale e Dati inviterà successivamente i soggetti ammessi a partecipare ai tavoli di coprogettazione.

## 7. Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

I moduli di partecipazione al presente Avviso dovranno essere inviati a seguito della compilazione dell'apposito form online indicato al punto precedente e pervenire entro le ore 12.00 del 22/01/2024 *esclusivamente* a mezzo posta elettronica all'indirizzo PEC [garetecnologieinformatiche@pec.comune.bologna.it](mailto:garetecnologieinformatiche@pec.comune.bologna.it)

L'Amministrazione comunale declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso.

Nell'oggetto andrà indicata la seguente dicitura: "Avviso pubblico per per la presentazione da parte delle Case di Quartiere di Bologna di proposte progettuali per l'attivazione di punti di facilitazione digitale da realizzare in coprogettazione nell'ambito del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR".

Il modulo di partecipazione e gli altri allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale o con firma autografa. In quest'ultimo caso occorrerà allegare copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e, in caso di raggruppamento, copie fotostatiche dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti.

Non saranno valutate le domande incomplete o prive degli allegati.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di quanto previsto dal medesimo.

## **8. Valutazione delle proposte**

Il Settore previa verifica dei requisiti soggettivi previsti dal punto 4 del presente avviso valuterà le proposte pervenute, ai fini dell'ammissione alla fase di coprogettazione, avvalendosi di una commissione nominata e presieduta dal direttore responsabile del procedimento. Le proposte saranno valutate secondo i seguenti criteri.

### Criteri di valutazione e Punteggi

1. Precedenti attività e iniziative realizzate coerenti con le finalità del presente avviso  
fino a 25 punti
2. Qualità delle strategie e delle azioni volte a favorire l'aggancio dei beneficiari delle attività di facilitazione digitale  
fino a 25 punti
3. Capacità di estendere i punti di erogazione sul territorio dei servizi proposti  
fino a 20 punti
4. Le risorse proprie messe a disposizione ai fini della realizzazione del progetto e al raggiungimento dei target previsti dall'Avviso  
fino a 15 punti
5. Qualità della proposta di progetto rivolto a target speciali di cittadinanza fragile  
fino a 15 punti

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. La soglia minima di ammissione alla fase di progettazione condivisa è stabilita in *60 punti*.

Il Settore procederà quindi alle necessarie conseguenti comunicazioni a tutti i partecipanti.

### **9. Fase di coprogettazione**

Il Responsabile del procedimento formerà tavoli di coprogettazione. La fase di coprogettazione sarà finalizzata a definire, al netto delle particolarità territoriali, le modalità di apertura e gestione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'organizzazione e l'erogazione della formazione rivolta agli utenti al fine di migliorare, possibilmente, i requisiti minimi indicati dalla Regione Emilia Romagna. In questa fase sarà inoltre richiesta l'individuazione di un soggetto capofila, tra i partecipanti, che terrà i rapporti organizzativi per il coordinamento e il raccordo delle singole realtà e dei Punti di Facilitazione Digitale e i rapporti amministrativi, contabili e di rendicontazione al fine di garantire omogeneità nell'organizzazione dei rapporti con l'Amministrazione comunale.

Nella fase di coprogettazione saranno pertanto definiti in particolare:

- l'elaborazione e lo sviluppo delle proposte progettuali definendo le modalità operative;
- l'assetto organizzativo delle attività, le modalità di attuazione e i termini di realizzazione e collaborazione;
- il sistema di monitoraggio e valutazione;
- le risorse messe a disposizione;
- il piano economico-finanziario, in particolare la definizione dei costi effettivi e delle ulteriori forme di sostegno non finanziarie, unitamente agli impegni che l'Amministrazione e i soggetti proponenti assumono.

I Tavoli si riuniranno indicativamente nel corso del mese di febbraio 2024.

La partecipazione di almeno due referenti per ogni proponente (uno per la casa di quartiere e uno per il soggetto partner) è obbligatoria. La mancata partecipazione comporterà l'esclusione dalla coprogettazione e dalla realizzazione delle attività e degli interventi e dalle forme di sostegno previste.

Ciascun partecipante alla coprogettazione dovrà firmare una declaratoria di responsabilità, già prevista nella documentazione da compilare per la partecipazione al presente avviso, relativamente alle informazioni acquisite nel corso dei lavori impegnandosi a tutelarne la riservatezza.

Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di coprogettazione, elaborare un'unica proposta progettuale unitaria, la scelta spetterà al Settore sulla base dei criteri indicati al precedente punto 8.

### **10. Forme di sostegno.**

Le risorse economiche per la realizzazione delle attività previste nel presente Avviso, nelle more dell'esito partecipazione al [bando della Regione Emilia Romagna](#) da parte del Comune di Bologna e dell'ottenimento delle relative risorse, ammontano a complessivi € 325.000 e afferiscono al Modello B (gestione in co-progettazione con ETS). Le risorse economiche potranno essere utilizzate a rimborso di spese effettivamente sostenute come da coprogettazione approvata e solo a favore dei soggetti sottoscrittori degli atti di formalizzazione.

Il Comune di Bologna potrà erogare, ai soggetti sottoscrittori di convenzione indicata precedentemente, una quota del contributo a titolo di anticipo e le successive quote per stati di avanzamento a seguito della presentazione delle rendicontazioni previste e dei risultati raggiunti, compatibilmente con quanto previsto nel presente avviso pubblico e dal bando regionale e da eventuali successive integrazioni o aggiornamenti a quest'ultimo.

Ulteriori risorse economiche dedicate potranno essere utilizzate per l'acquisto, ove necessario, di un kit di strumentazione (computer ed apparecchiature elettriche e dispositivi) per ogni punto di facilitazione, messo a disposizione in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Bologna.

Le risorse di cui sopra, in caso di esito positivo di partecipazione al bando regionale e di ottenimento delle risorse, verranno erogate dalla Regione Emilia Romagna al Comune di Bologna nella seguente modalità:

Milestone di progetto

m1 - 75% punti attivati o potenziati e 25% del target T1 - Cittadini unici raggiunti

m2 - 100% punti attivati o potenziati e 60% del target T1 - Cittadini unici raggiunti

m3 - 100% del target T1 - Cittadini unici raggiunti

Al raggiungimento delle milestones, potrà essere richiesta l'erogazione del contributo rispettivamente: - fino al 25% del contributo ammesso, alla milestone m1 - fino al 60% del contributo ammesso, alla milestone m2 - fino al 100% del contributo ammesso, alla milestone m3.

Il totale dei punti da attivare è pari a 10, il target dei cittadini unici raggiunti (T1) dovrà essere pari a 16.823.

## **11. Rendicontazione**

La rendicontazione del progetto si compone di tre fasi come indicato dall'[avviso regionale](#) al punto 11:

1. rendicontazione dell'attività di facilitazione, ovvero inserimento dei dati dei cittadini che hanno usufruito del servizio, sul sistema FACILITA;
2. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute su sistema REGIS;
3. rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo su sistema SFINGE.

Le modalità di accesso e di utilizzo - Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione - saranno rese disponibili dalla Regione Emilia Romagna sul portale regionale all'indirizzo: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it>

Le scadenze relative alla rendicontazione delle attività e delle spese sostenute comprensive della documentazione fiscalmente valida saranno concordate in fase di coprogettazione nel rispetto delle modalità e scadenze già previste dall'avviso regionale.

## **12. Spese ammissibili.**

Le spese ammissibili sono indicate nell'apposita tabella allegata al presente avviso pubblico.

Si evidenzia che non sono rendicontabili sul progetto e quindi non oggetto del contributo, ma comunque coinvolgibili ai fini del raggiungimento dei target i tirocinanti o volontari.

In relazione alla selezione del personale coinvolto nelle attività da parte del soggetto o raggruppamento di soggetti proponenti, dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti inerenti le Pari Opportunità, favorendo la parità di genere e la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili (D.L.

31/05/2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 sulla Governance del PNRR art. 47 "Pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle procedure di stipula dei contratti pubblici con le risorse del PNRR").

I soggetti civici che abbiano pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'Amministrazione, non potranno essere destinatari di forme di sostegno, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati.

La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Le attività risultanti dall'esito della fase di coprogettazione dovranno essere realizzate entro il 31.12.2025.

### **13. Formalizzazione degli esiti della coprogettazione**

Gli esiti della fase di coprogettazione verranno formalizzate mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

La convenzione dovrà contenere gli elementi indicati nel presente Avviso e i contenuti della proposta progettuale presentata dai partecipanti all'Avviso così come risultante dall'elaborazione di questa a esito della fase di coprogettazione indicata precedentemente.

Il termine della convenzione che verrà sottoscritta con il Comune di Bologna potrà essere previsto fino al 30 giugno 2026 per esigenze di rendicontazione.

### **15. Informazioni**

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;

b) il sito internet del Comune di Bologna [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) - sezione Avvisi pubblici;

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente bando è possibile scrivere all'indirizzo [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it) entro il 15 gennaio 2024.

### **16. Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge N. 241/90**

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di richiesta presentata attraverso manifestazione di interesse.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Innovazione Digitale e Dati dott. Stefano Mineo e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dal giorno seguente la data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

### **17 Informativa sul trattamento dei dati**

L'Amministrazione Comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna.

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SCpA ([dpoteam@lepida.it](mailto:dpoteam@lepida.it)).

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016.